



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale (CdLM) in
Lingue per l'impresa e lo sviluppo (LM-38)
Languages for business and development
(a valere dall'Anno Accademico 2025-2026)
Sito web CdLM: <https://lingue-impresa-sviluppo.unisi.it/it>

Articolo 1 – Definizioni

Ai fini del presente regolamento si intende:

- a) per Ateneo, l'Università degli Studi di Siena;
- b) per Dipartimento, il Dipartimento di Filologia e Critica delle Letterature Antiche e Moderne (DFCLAM);
- c) per LIMS, il Corso di Laurea magistrale in *Lingue per l'impresa e lo sviluppo*;
- d) per CFU, Credito Formativo Universitario;
- e) per SSD, Settore Scientifico-Disciplinare;
- f) per SUA-CdS: la Scheda Unica Annuale del Corso di Studio.

Articolo 2 – Finalità

- 1. Il presente Regolamento didattico specifica gli aspetti organizzativi del corso di Laurea Magistrale in *Lingue per l'Impresa e lo Sviluppo* (LM-38), secondo l'ordinamento definito nella Parte "Allegato A" del Regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei e delle docenti e degli studenti e delle studentesse.
- 2. L'organo collegiale competente è il Comitato per la didattica, che svolge la sua attività secondo quanto previsto dallo Statuto, dal Regolamento didattico di Ateneo e dalle altre norme vigenti in materia, per quanto non disciplinato dal presente Regolamento.
- 3. Parte integrante del presente Regolamento è la **Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA- CdS)** strumento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del CdS.
- 4. La Sua-CdS è reperibile nel sito web del CdS: <https://lingue-impresa-sviluppo.unisi.it/it/il-corso/aq-didattica>

Articolo 3 – Istituzione

- 1. Presso l'Università degli Studi di Siena è istituito il Corso di Laurea Magistrale in *Lingue per l'Impresa e lo Sviluppo* (LIMS), appartenente alla classe delle Lauree Magistrali LM-38 *Lingue Moderne per la Comunicazione e la Cooperazione Internazionale*, a norma del D.M. 270/2004 e successivi decreti attuativi.
- 2. La titolarità del Corso di Laurea Magistrale è attribuita al Dipartimento di Filologia e Critica delle Letterature antiche e moderne d'ora in poi indicato come DFCLAM.
- 3. Il Corso ha una durata di due anni e per il conseguimento della Laurea Magistrale è necessario aver acquisito 120 Crediti Formativi Universitari (CFU).

Articolo 4 – Obiettivi formativi specifici e profili professionali di riferimento



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

1. Il Corso di Laurea Magistrale in LIMS (LM-38) mira a fornire una preparazione avanzata in due lingue straniere moderne, insieme a solide competenze interculturali, economiche, giuridiche, digitali. Il Corso è pensato per formare professionisti in grado di operare in contesti internazionali, anche di conflitto, dove è fondamentale possedere saperi e competenze plurilingui e multiculturali, nonché comprendere le dinamiche socio-culturali e istituzionali di riferimento.

Gli studenti/Le studentesse sviluppano un alto livello di competenza linguistica in due lingue a scelta (almeno C1) tra le lingue erogate, oltre all'italiano. Insieme alle competenze linguistiche, il percorso offre una preparazione specifica nella comunicazione aziendale e istituzionale plurilingue, nell'area economica e giuridica, con un'attenzione particolare ai contesti multiculturali.

Il Corso include un *tirocinio* obbligatorio e attività di *orientamento al lavoro*, da svolgere normalmente durante il secondo anno, con la possibilità di intraprendere esperienze di studio e formazione anche all'estero. Tra le materie a scelta, gli studenti/le studentesse affrontano temi di grande attualità come la sostenibilità, la comunicazione per i media, la protezione dei dati e la tutela della riservatezza. Sono privilegiate metodologie didattiche laboratoriali, fortemente orientate all'inserimento nel mondo del lavoro, con una significativa valorizzazione delle competenze trasversali e interdisciplinari.

Maggiori dettagli sono riportati nel Quadro A4.a SUA-CdS.

2. Il conseguimento del titolo di laureato e laureata magistrale in LIMS (LM-38) consente gli sbocchi occupazionali in contesti internazionali, multiculturali e multilingue. I laureati/Le laureate possono lavorare:
 - nell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese (PMI) e delle società cooperative, supportandole nell'ingresso nei mercati esteri, offrendo consulenze su normative, strategie commerciali e (possibili) diversità culturali nei contesti di riferimento;
 - nell'ambito della cooperazione e mediazione linguistica e culturale, collaborando con istituzioni pubbliche e private, istituti scolastici, organismi non governativi (ONG);
 - nella comunicazione internazionale (gestendo relazioni esterne, redigendo testi in più lingue, curando la comunicazione digitale e promuovendo attività verso l'estero).

I laureati/Le laureate che avranno maturato crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno partecipare ai percorsi finalizzati all'accesso all'insegnamento nelle scuole secondarie, in base alla legislazione vigente. La laurea magistrale LM-38 è titolo d'accesso per la classe di concorso A-22 (Lingue e culture straniere nell'istruzione secondaria di I e di II grado), secondo il D.M. del 22 dicembre 2023, n. 255.

Le conoscenze fornite da questo Corso di Laurea Magistrale possono altresì servire da fondamento per carriere rivolte alla ricerca.

3. Per quanto riguarda le conoscenze, le capacità di comprensione e applicative, nonché le abilità e le competenze che i laureati e le laureate del Corso di Laurea Magistrale in LIMS (LM-38) avranno acquisito alla conclusione del percorso formativo, si fa riferimento alla Scheda SUA- CdS (Quadri A4.b1, A4.c).

Articolo 5 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

1. Gli insegnamenti ufficiali del Corso di Laurea Magistrale in LIMS (LM-38) definiti in relazione ai relativi obiettivi formativi, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari/gruppi disciplinari di pertinenza previsti nell'Ordinamento didattico del Corso di studio, sono quelli riportati nel Quadro B1 SUA- CdS.
2. Le attività affini e integrative sono destinate a integrare la preparazione fornita dalle attività caratterizzanti al fine di fornire approfondimenti in specifici ambiti, coerenti con gli obiettivi formativi



**UNIVERSITÀ
DI SIENA**
1240

del Corso di Studio. Gli studenti e le studentesse in LIMS avranno a disposizione un primo gruppo di discipline che consentirà di acquisire competenze teoriche e metodologiche avanzate nell'ambito delle culture relative alle due lingue di studio e della comunicazione interculturale, mediatica, d'impresa. Un secondo gruppo di discipline permetterà di rafforzare la preparazione negli ambiti economico e giuridico o su ambiti trasversali e transdisciplinari, mediante l'acquisizione di ulteriori competenze su settori specialistici (e.g., rapporto tra lingue e diritto, diritti legati alla riservatezza e alla tutela della persona, sostenibilità).

3. Gli insegnamenti del Corso di studio sono liberamente consultabili sul sito web del Corso di studio (<https://lingue-impresa-sviluppo.unisi.it/it/studiare/insegnamenti>) e sul portale della segreteria online (segreteriaonline.unisi.it). Per ciascun insegnamento vengono riportati la denominazione e gli obiettivi formativi specifici, in italiano e in inglese (anche ai fini del Supplemento al Diploma); la tipologia di attività formativa a cui appartiene; l'afferenza a specifici SSD, ove prevista, nonché l'eventuale articolazione in moduli; i crediti formativi attribuiti; eventuali propedeuticità o i prerequisiti consigliati; le forme e le ore di didattica previste; le modalità di verifica dell'apprendimento ai fini dell'acquisizione dei CFU corrispondenti.

Articolo 6 – Requisiti per l'ammissione e modalità di verifica

1. Per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in LIMS è richiesto il possesso dei requisiti curriculari verificato secondo le modalità previste nella Scheda SUA-CdS, Quadro A3.a *Conoscenze richieste per l'accesso*.
2. Alla procedura di verifica possono accedere i/le laureati/e in possesso dei requisiti curriculari richiesti per l'iscrizione, nonché i/le laureandi/e che abbiano già acquisito almeno 150 CFU dei 180 complessivi previsti per il conseguimento del titolo e, fra questi, tutti quelli relativi ai SSD richiesti come requisiti curriculari. I/le laureandi/e sono ammessi/e con riserva e possono iscriversi a condizione che conseguano il titolo di studio richiesto entro i termini previsti per la chiusura delle iscrizioni.
3. Il possesso dei requisiti verrà verificato tramite una procedura online secondo i criteri indicati nella pagina web del Corso di Laurea Magistrale (<https://lingue-impresa-sviluppo.unisi.it/it/iscriversi/requisiti-accesso>). Nel suddetto documento sono riportati i requisiti per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale, le diverse classi di laurea di primo livello, la votazione di laurea necessaria e il numero di CFU acquisiti in specifici settori scientifico disciplinari, a norma del Quadro A3.b della SUA-CdS.
4. Per ciascuna delle due lingue di studio scelte, è prevista una competenza in ingresso pari almeno al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per il russo e il cinese; almeno livello B2 per gli altri idiomi. In assenza di certificazione del livello linguistico richiesto, gli/le studenti/esse dovranno svolgere il relativo test di livello presso il Centro linguistico di Ateneo, sede di Arezzo.
5. I/le laureati/e in possesso degli specifici requisiti curriculari ottengono l'ammissione diretta al Corso di Laurea Magistrale.
6. In caso di obbligo di sostenimento della verifica della preparazione personale ai fini dell'iscrizione, per le previste categorie, la/lo studentessa/e dovrà svolgere un colloquio individuale relativo all'esame del *curriculum vitae et studiorum* e alla preparazione personale.

Articolo 7 – Organizzazione del Corso di studio

1. Crediti formativi e frequenza

- a) L'impegno orario per le attività formative viene misurato in CFU. Ogni CFU equivale convenzionalmente a 25 ore di impegno complessivo, suddivise in didattica assistita e impegno di studio individuale in relazione al tipo di attività formative.
- b) Per gli insegnamenti impartiti in modalità frontale o seminariale un CFU equivale a 6 ore di didattica assistita e 19 ore di studio individuale.
- c) Per i tirocini e la prova finale un CFU corrisponde a 25 ore di attività individuale, svolta sotto la supervisione del/la docente o del/la tutor aziendale.
- d) Per le attività laboratoriali (che prevedono una parte di attività pratica svolta in aula dagli/le studenti/esse) un CFU corrisponde da 8 a 12 ore di didattica assistita, e da 13 a 17 ore di studio individuale (secondo le modalità illustrate dai *Syllabi* dei rispettivi insegnamenti).
- e) Le lezioni tenute dal/la docente titolare di insegnamenti di lingua sono generalmente affiancate da esercitazioni e laboratori tenuti da CEL (Collaboratori/trici esperti/e linguistici/he) con una programmazione annuale. Le ore di esercitazione tenute dai/le CEL (denominate "Monolingua") costituiscono un supporto allo studio individuale dello/a studente/essa e contribuiscono al raggiungimento del livello linguistico necessario per sostenere l'esame dei relativi insegnamenti linguistici, ma non concorrono al calcolo dei CFU attribuiti ai rispettivi insegnamenti.
- f) La frequenza del Corso di Laurea Magistrale in LIMS non è obbligatoria. Ai fini del conseguimento degli obiettivi formativi specifici, la frequenza è comunque vivamente consigliata, soprattutto per gli insegnamenti di marcato carattere applicativo, volti cioè non solo ad acquisire conoscenze ma soprattutto a sviluppare competenze operative e abilità comunicative (in particolare le esercitazioni e i laboratori di lingua straniera).
- g) Tutte le attività si svolgono in presenza presso il *Campus* di Arezzo, ad eccezione di
 - attività di *Orientamento al lavoro erogate* online preventivamente approvate dal Comitato per la Didattica, in accordo con il/la docente referente;
 - di attività di tirocinio, laddove la modalità a distanza o mista sia prevista dall'ente ospitante,
 - di insegnamenti mutuati da Corsi di studio erogati presso altre sedi per cui sia prevista la teledidattica per la sede di Arezzo.
- h) Per quanto non espressamente indicato si prega di fare riferimento alla descrizione del percorso di formazione di cui al quadro B1 della SUA-CdS.

2. Piano di studi, curricula o indirizzi

- a) Il Piano di studi è riportato nel Quadro B1 - Scheda SUA CdS.
- b) Entro i termini e le modalità stabilite dalla normativa di Ateneo lo/la studente/essa è tenuto/a alla presentazione del piano di studi individuale, in cui devono essere indicati:
 - gli insegnamenti scelti tra quelli per i quali è prevista un'opzione;
 - gli insegnamenti relativi all'acquisizione di CFU a libera scelta (v. art. 8);
 - gli insegnamenti o le altre attività formative tramite i quali intende eventualmente conseguire CFU in sovrannumero.
- c) L'approvazione dei piani di studio e delle eventuali modifiche compete al Comitato per la didattica. Compete altresì al Comitato la valutazione degli insegnamenti o altre attività formative che lo/la studente/essa intenda conseguire in sovrannumero.

3. Propedeuticità o sbarramenti

- a) Per ciascuna lingua di studio ogni annualità degli insegnamenti denominati "Lingua e



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

traduzione” è propedeutica alla successiva. Sarà pertanto necessario aver superato l’esame corrispondente alla prima annualità per poter sostenere quello della seconda.

- b) Per ciascuna annualità degli insegnamenti denominati “Lingua e traduzione”, il superamento della prova finale delle cosiddette esercitazioni “Monolingua” (v. comma 1) è condizione necessaria per il sostenimento dell’esame del relativo insegnamento.

4. Calendario didattico

Il calendario didattico è approvato annualmente secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo ed è pubblicato nel sito web del CdS alla pagina <https://lingue-impresa-sviluppo.unisi.it/it/studiare/calendario-didattico>.

5. Verifiche del profitto

- a) La verifica del profitto sugli insegnamenti caratterizzanti e affini e integrativi avviene mediante esame scritto e/o orale, con votazione espressa in trentesimi ed eventuale lode. I/le docenti possono valutare la preparazione degli studenti e delle studentesse anche mediante un’eventuale prova in itinere o attraverso relazioni scritte o orali di seminario. Per gli insegnamenti articolati in moduli, la valutazione finale deriva dalla media ponderata del voto riportato per ogni modulo.
- b) Per gli esami di profitto sono previste tre sessioni ordinarie:
 - Prima sessione: 2 appelli di norma nel periodo di silenzio didattico tra i due semestri;
 - Seconda sessione: 3 appelli, di norma nei mesi di giugno e luglio;
 - Terza sessione: 2 appelli, di norma nel mese di settembre.
- c) Le sessioni degli esami di profitto sono organizzate secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo. I/le docenti sono altresì tenuti/e a prevedere almeno due sessioni di esami di profitto aggiuntive nell’anno solare per studenti/esse lavoratori/lavoratrici, per studenti/esse con disabilità, oltre che per gli studenti/esse ripetenti, fuori corso, studenti/esse Caregiver e studenti/esse atleti/e.
- d) Il calendario degli esami di profitto è pubblicato con congruo anticipo. Eventuali variazioni (solo per posticipazione date) possono essere apportate per giustificati motivi e previa autorizzazione del/della Presidente del Comitato per la Didattica.
- e) La verifica dell’apprendimento relativo alle esercitazioni “Monolingua” dà luogo a una o più prove parziali volte ad accertare il raggiungimento del livello linguistico richiesto per accedere alla prova d’esame del relativo insegnamento (v. comma 3). Tali prove parziali possono essere sostituite da certificazioni internazionali secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, a discrezione del/la docente di riferimento e tenuto conto dei livelli linguistici indicati nella SUA-CdS.
- f) Sono previste specifiche attività di *Orientamento al lavoro*, organizzate di concerto con il Comitato di Indirizzo del CdS, articolate su una serie di laboratori/seminari, tra i quali gli studenti/le studentesse potranno scegliere in base ai propri interessi e vocazioni professionali. Possono avere un peso da 1 a 3 CFU. La verifica dell’apprendimento viene effettuata sulla base della partecipazione attiva e costante da parte dello/a studente/essa (e di eventuali relativi attestati di partecipazione) nonché di eventuali progetti individuali o di gruppo collegati alla attività e/o relazioni e test finali.
 - Nell’ambito dei suddetti CFU, il Comitato può valutare anche la partecipazione attiva a convegni e giornate di studio, a progetti di ricerca attivi presso il Dipartimento, nonché la

partecipazione a incontri relativi all'orientamento in uscita con l'obiettivo di favorire, da un lato, una più completa preparazione scientifica e culturale, dall'altro una maggiore consapevolezza degli scenari lavorativi e occupazionali italiani e internazionali.

6. Prova finale e conseguimento del titolo

- a) La prova finale, che consiste nella stesura e discussione pubblica di una tesi, deve verificare che il/la laureando/a magistrale abbia acquisito la capacità di padroneggiare le due lingue straniere a livello avanzato, nonché le conoscenze disciplinari avanzate oggetto di analisi; dovrà anche verificare il corretto utilizzo di strumenti bibliografici, informatici e critici attuali ed aggiornati; il/la laureando/a dovrà inoltre conoscere a fondo i criteri scientifici necessari alla redazione dell'elaborato; possedere autonomia di giudizio, originalità di pensiero e abilità di mediare tra ambiti linguistici e culturali diversi, anche in situazioni conflittuali, secondo le modalità previste dal Quadro A5.a e A5.b della SUA-CdS.
- b) La tesi è presentata davanti a una Commissione composta almeno da 5 membri, nominata dal/dalla Direttore/Direttrice del Dipartimento, inclusi/e relatore/trice e correlatore/trice. Lo studente/La studentessa può utilizzare materiali cartacei, multimediali o digitali. Al termine della discussione, a porte chiuse, la commissione delibera la votazione e attribuisce il voto che viene reso noto subito dopo al/lla candidato/a con la proclamazione.
- c) La valutazione della prova finale è espressa in 110 (centodecimi). La votazione minima complessiva per il superamento della prova finale è pari a 66/110. Parte della discussione è svolta in una delle due lingue straniere di studio, a scelta del candidato o della candidata.
- d) La Commissione può aggiungere fino a 8 punti alla media ponderata in base a: fino a 5 punti per la qualità della tesi; 1 punto per la regolarità della carriera; 1 punto per certificazioni linguistiche; 1 punto per esperienze di studio all'estero.
- e) Fermo restando che l'acquisizione dei crediti della prova finale, e di conseguenza il conseguimento del titolo, avviene al momento del superamento della prova finale stessa, allo studente e alla studentessa che durante la mobilità *outgoing for studies* presso una istituzione accademica e di ricerca abbia svolto attività di ricerca e preparazione della tesi di laurea magistrale, potrà essere riconosciuta l'attività svolta attraverso l'attribuzione di una parte dei crediti previsti dall'ordinamento didattico per la prova finale del Corso di studio, nel numero massimo del numero dei crediti assegnati alla prova finale meno 1. Tali crediti vengono riconosciuti e registrati nella carriera dello/a studente/essa come acquisiti all'estero.
- f) Per essere ammesso/a alla prova finale, lo/a studente/essa deve:
 - presentare apposita domanda di laurea entro i termini fissati dal calendario didattico;
 - essere in regola con il pagamento delle tasse universitarie e/o eventuali more;
 - aver soddisfatto entro scadenze predefinite i seguenti requisiti:
 - i) aver superato tutti gli esami e conseguito tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del Corso di studio, ad eccezione di quelli attribuiti alla prova finale;
 - ii) aver compilato online il questionario Alma Laurea;
 - iii) aver caricato sulla segreteria online il file in pdf dell'elaborato finale secondo le modalità descritte nel "Promemoria per il/la laureando/a" ed entro i termini fissati dal calendario didattico (v. <https://www.dfclam.unisi.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/organizzazione-della-didattica-siena/organizzazione-della-didattica>);
 - iv) almeno una settimana prima della sessione di laurea, il laureando o la laureanda deve inviare alla Commissione per posta elettronica e in formato PDF il riassunto (abstract) della



**UNIVERSITÀ
DI SIENA**
1240

tesi (minimo 2500 battute, massimo 7500 battute).

- g) All'interno del sito del Corso di studio è presente un dettagliato *Vademecum* per la prova finale con indicazioni specifiche per il laureando e la laureanda di LIMS.

7. Trasferimenti, passaggi ad altro Corso di studio ed iscrizioni di studenti già laureati e studentesse già laureate

- a) Per quanto riguarda trasferimenti, passaggi ad altro Corso di studio ed iscrizioni di studenti/esse già laureati/e si rinvia al Manifesto degli studi annuale che è pubblicato al link: <https://www.unisi.it/didattica/immatricolazioni-e-iscrizioni/immatricolazioni>.
- b) Il Comitato per la Didattica è competente per il riconoscimento dei CFU conseguiti in altri Corsi di studio secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.
I criteri di cui si avvale il Comitato per la Didattica per la valutazione della carriera pregressa della/o studentessa/e, desunta dalla documentazione rilasciata dalla struttura didattica di provenienza, sono:
- corrispondenza di SSD;
 - programmi degli insegnamenti seguiti;
 - date degli esami sostenuti.
- c) Nel caso di trasferimento dello studente o della studentessa, effettuato da un Corso di Studio appartenente alla stessa Classe, la quota di CFU relativi riconosciuti di un SSD, non può essere inferiore al 50% di quelli già acquisiti nell'ambito dello stesso settore. In ogni caso, lo studente/la studentessa trasferito/a da altra sede deve conseguire presso l'Ateneo di Siena almeno il 15% dei CFU necessari per il conseguimento del titolo, nonché quelli previsti per la prova finale.
- d) In ottemperanza al D.M. 931 del 4 luglio 2024, possono essere riconosciuti nella misura massima di 24 CFU le seguenti attività extra-curricolari:
- conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;
 - attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;
 - seguimento da parte dello studente/della studentessa di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione/essa mondiale assoluto/a, campione/essa europeo/a assoluto/a o campione/essa italiano/a assoluto/a nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

Articolo 8- Attività a scelta dello studente e della studentessa

1. Le attività formative scelte autonomamente dallo studente e dalla studentessa sono valutate dal Comitato per la Didattica, in relazione alla coerenza con il piano di studi.
2. I CFU a libera scelta dello/la studente/ssa possono essere acquisiti in tutti gli insegnamenti attivati presso i Corsi di Laurea/Laurea Magistrale dell'Ateneo, a condizione che siano coerenti con gli obiettivi formativi specifici della Laurea Magistrale in LIMS. La valutazione di coerenza compete al Comitato per la Didattica.

Articolo 9 - Modalità di verifica dei risultati degli stage, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

e i relativi CFU

1. L'Ordinamento del Corso di Laurea Magistrale in LIMS prevede 8 CFU, corrispondenti a 200 ore, destinati ad attività di tirocini e stages presso enti e imprese pubblici e privati con i quali sono state stipulate specifiche convenzioni di tirocinio. L'elenco dei tirocini disponibili viene pubblicato annualmente sulle pagine web del Corso.
2. Al termine del tirocinio, lo/la studente/ssa deve consegnare la documentazione attestante l'attività svolta rilasciata dall'ente ospitante, una relazione propria e una del/lla *tutor* aziendale; il riconoscimento dei CFU corrispondenti avverrà previa valutazione della documentazione presentata.
3. Il tirocinio obbligatorio può essere svolto anche all'estero (es. *Erasmus for traineeship*), usufruendo del supporto offerto dai competenti uffici del Dipartimento e di Ateneo. Le modalità di autorizzazione e riconoscimento dei periodi di tirocinio all'estero sono analoghe a quelle descritte al successivo comma 6 per i periodi di studio all'estero. Al termine del tirocinio, lo/la studente/essa dovrà consegnare la documentazione attestante l'attività svolta rilasciata dall'ente ospitante, una relazione propria e una del/lla *tutor* aziendale; il riconoscimento dei CFU da parte del Comitato per la Didattica avverrà previa valutazione della documentazione presentata.
4. Il Corso di Laurea Magistrale in LIMS aderisce ai programmi di Ateneo di mobilità studentesca europea ed extra-europea, secondo le modalità previste dal Quadro B5 SUA-CdS. Gli studenti e le studentesse sono fortemente incoraggiati/e ad intraprendere almeno un'attività di mobilità internazionale durante la permanenza a LIMS.
5. Le attività formative presso le Università europee sono quantificate in base allo *European Credit Transfer System* (ECTS).
6. L'approvazione del piano di studi per il periodo di studio all'estero è deliberata dal Comitato per la Didattica, previa valutazione della coerenza con gli obiettivi formativi del CdS e del valore formativo delle attività proposte. Gli esiti degli esami sostenuti all'estero, sulla base della certificazione ufficiale rilasciata dall'Università ospitante, sono convertiti in trentesimi secondo tabelle di corrispondenza standard internazionali.
7. Nel rispetto della reciprocità degli scambi Erasmus e degli altri scambi internazionali cui partecipa l'Ateneo, allo/a studente/essa proveniente da atenei esteri è riconosciuto il diritto di partecipare alle attività didattiche del Corso e sostenere i relativi esami, in conformità con le disposizioni del presente Regolamento.

Articolo 10 – Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento e tutorato per il Corso di Laurea Magistrale in LIMS sono coordinate dal Comitato per la Didattica secondo quanto riportato dal Quadro B5 della SUA-CdS.

Articolo 11- Modalità organizzative per gli studenti impegnati e le studentesse impegnate a tempo parziale e per gli studenti immatricolati/iscritti e le studentesse immatricolate/iscritte con durata inferiore a quella normale del CdS

1. Fermo restando quanto previsto dal Manifesto degli Studi annuale, è possibile iscriversi al Corso di Laurea magistrale con lo status di studente o studentessa a tempo parziale, secondo le modalità stabilite dall'Ateneo.
2. È inoltre possibile iscriversi con durata inferiore a quella normale del Corso, nel caso di riconoscimento di carriera pregressa, secondo le procedure previste dal Regolamento Didattico di Ateneo e previa

valutazione da parte del Comitato per la Didattica. (v. art.7 comma 7).

Articolo 12- Organizzazione della Assicurazione della Qualità e valutazione dell'attività didattica

1. Il Corso di Laurea Magistrale in LIMS (LM-38) ritiene di primaria importanza organizzare e mantenere attivo un sistema di assicurazione della qualità (AQ).
2. Il Corso implementa il sistema di AQ in coerenza con le linee guida del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e le politiche di qualità dell'Ateneo. Le attività di AQ sono curate dal Comitato per la didattica (CpD) che è responsabile della compilazione della SUA-CdS, della scheda di monitoraggio annuale e del rapporto di riesame ciclico del CdS. Il Comitato per la didattica incoraggia altresì l'organizzazione di assemblee studentesche onde meglio valorizzare punti di forza del Corso di studio e porre rimedio celermente ad eventuali criticità. Il Comitato per la didattica diffonde presso il personale docente e i/le collaboratori/trici ed esperti linguistici (CEL) agili sintesi dei verbali di ogni sua seduta onde favorire una piana e trasparente comunicazione circa l'andamento del Corso di studio.
3. Nelle riunioni periodiche svolte durante tutto l'anno, il Comitato per la didattica affronta in maniera critica le problematiche legate alla qualità, sulla base delle rilevazioni disponibili (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca – ANVUR, Alma Laurea), dei questionari di rilevazione di opinione degli studenti e delle studentesse secondo il modello ANVUR e delle osservazioni formulate dalla Commissione paritetica Docenti- Studenti/esse.
4. Annualmente sono esaminati i principali indicatori inerenti:
 - a) ingresso, regolarità e uscita degli studenti e delle studentesse del CdS;
 - b) opinione di studenti e di studentesse e laureandi e laureande sul CdS;
 - c) sbocco occupazionale dei laureati e delle laureate.

Sulla base degli stessi, ove opportuno, sono avviati interventi migliorativi.

Il Comitato di Indirizzo gioca un ruolo chiave nell'aggiornamento dei profili formativi e si riunisce almeno una volta l'anno. È composto, coerentemente con la classe di laurea, da associazioni di categoria, da esponenti del mondo delle imprese, delle società cooperative, e della cooperazione internazionale, nonché da esponenti del mondo della ricerca interessati al plurilinguismo. Ulteriori occasioni di verifica sono rappresentate dallo svolgimento di eventi di incontro/confronto con esponenti del mondo del lavoro condotte sia a livello dipartimentale sia a livello di ateneo (come ad esempio la Career Week). L'offerta formativa viene aggiornata costantemente, anche in relazione a percorsi post-laurea come i dottorati.

Articolo 13 – Approvazione e modifica del Regolamento Didattico

1. Il presente Regolamento Didattico e le relative modifiche sono deliberati dal Consiglio del Dipartimento di Filologia e Critica delle Letterature Antiche e Moderne, su proposta del Comitato per la Didattica, e approvati dal Senato Accademico, previo parere del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 14 – Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento Didattico si rinvia alle norme di legge, allo Statuto dell'Università degli Studi di Siena, al Regolamento generale di Ateneo, al



**UNIVERSITÀ
DI SIENA**
1240

Regolamento Didattico di Ateneo e alla normativa specifica in materia, nonché a quanto indicato nella SUA-CDS (Scheda Unica Annuale del Corso di Studio) di riferimento.